

TOMBOLANDO CON GIOIA ... A "CASA NOEMI"



In un ambiente particolarmente accogliente e festoso, a "Casa Noemi", giovedì 28 dicembre si è vissuto un pomeriggio davvero indimenticabile per il clima di fraternità che si è venuto a creare tra le Suore Figlie del Divino Zelo di Faro Superiore, i giovani ospiti accolti nella struttura (minori migranti non accompagnati), alcune famiglie indigenti e i volontari dell'associazione Misolida e del gruppo "Padre nostro ... Padre di tutti" che, anche quest'anno hanno voluto proporre una tombolata e offrire la cena.



Esperienza indelebile nel cuore e nella mente di ciascun partecipante perché ha permesso di toccare con mano che quando si vive l'Amore non ci sono barriere, né limiti dovuti a sesso, razza, luogo d'origine, lingua, religione ... e qualsiasi differenza diventa ricchezza e un'opportunità che fa sperimentare l'uguaglianza, la fratellanza vera, l'unità. Sì, l'uguaglianza, perché ogni uomo, da qualunque parte del mondo giunga, porta dentro di sé un grande desiderio d'amore e delle esigenze morali ed esistenziali fondamentali, non secondarie alle necessità materiali; fratellanza e unità perché anche se ciascuno professa religioni diverse, siamo figli di uno stesso Padre che chiamiamo in modi differenti, ma che ci rende fratelli, uniti nell'amore, nella gioia di condividere momenti, esperienze e situazioni. Così, in un'armoniosa cornice natalizia resa bella dal Presepe, dall'albero di Natale, dagli addobbi colorati, dalle luci, ma soprattutto dai volti luminosi di questi giovanissimi ragazzi e dalla loro grande voglia di vivere che li ha portati ad osare, a sfidare ogni pericolo, superando le difficoltà del loro lungo e insidioso viaggio per realizzare il sogno di una vita migliore, anche se lontana dagli affetti e dalle bellezze della loro terra, il tempo trascorso insieme è davvero volato. I canti gioiosi di accoglienza e di animazione, l'arrivo di Babbo Natale con due sacconi carichi di doni, le tombolate, il gioco del "Mercante in fiera", una deliziosa cenetta e tanti sorrisi veri hanno rallegrato gli animi, facendo vivere un pomeriggio spensierato in cui sicuramente ciascuno ha donato tanto e ricevuto "il centuplo" in serenità, gioia e pace interiore: doni che non si acquistano in nessun centro commerciale, in nessuna boutique di moda perché frutti di un "servizio" fatto col cuore, frutti della condivisione e dell'oblio di se stessi per la gioia e l'edificazione dell'altro, che è un fratello attraverso il quale Dio ci parla, ci ama e si rivela, nelle piccole cose della quotidianità che danno poi sapore e senso all'esistenza.

Maria Pia Bonanno



